



REGALA UN GRATTA E VINCI MILIONARIO, LEI SCAPPA, MA ARRIVA IL KARMA A SISTEMARE TUTTO

A CURA DELL'[AVV. MICHELEALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 CHI POTEVA RIVENDICARE DAVVERO I SOLDI?

3 A RISOLVERE LA QUESTIONE E' ARRIVATO IL KARMA

1 INTRODUZIONE

Non sappiamo se non avesse **altre idee.**-

Non sappiamo se la fidanzata si fosse **lamentata della scarsa originalità** dei regali degli anni precedenti.-

Non sappiamo se sia stato il **classico pensiero dell'ultimo minuto**, comprato insieme alle sigarette, al caffè e forse pure al resto dimenticato sul bancone.-

Ma una cosa la sappiamo: **presentarsi l'8 marzo senza mimosa e con un Gratta e vinci è una scelta coraggiosa, quasi un esperimento sociale.**-

E invece, per qualche minuto, sembrava il colpo del secolo.-

L'uomo arriva dalla compagna con il tagliando. Lo grattano insieme al bar. Saltano fuori i numeri giusti. Lei esulta. Lui pure. Il barista conferma. **Nell'aria non c'è più odore di caffè, ma di mezzo milione di euro e di imminente crisi di coppia.**-

A quel punto, però, la favola prende la piega che solo certe storie sanno prendere: la donna, anziché organizzare una cena per decidere come spartire la fortuna, si sarebbe

mossa per **incassare tutto da sola**, depositando il tagliando in banca e sparendo dalla circolazione.-

Non solo niente metà premio. Niente spiegazioni. Niente messaggi. Niente “*amore, poi ti richiamo*”.

Sparita.-

Il fidanzato, che fino a poche ore prima forse pensava di aver trovato l’amore della vita, si è poi dovuto misurare con un **epilogo assai meno romantico**: un esposto alla Guardia di finanza, non per la ferita sentimentale, ma per rivendicare quella che riteneva la sua parte di fortuna.

Prima di vedere come è andata davvero a finire, la domanda è una sola: **l’uomo poteva rivendicare parte di quella somma?**

2 CHI POTEVA RIVENDICARE DAVVERO I SOLDI?

A prima vista, la risposta sembrerebbe semplicissima: **chi aveva il biglietto in mano, aveva la posizione più forte.-**

E, in effetti, non è un’intuizione sbagliata, anzi.-

Chi ha il possesso del Gratta e vinci è, in linea di principio, il soggetto legittimato a portarlo all’incasso.-

Nel caso di specie, evidentemente, la donna.-

Ma questo significa che l’uomo non potesse rivendicare nulla? Non necessariamente.-

Una prima ipotesi è quella del **regalo.-**

Dal punto di vista civilistico, un biglietto da pochi euro ben può rientrare nella **donazione di modico valore**: l’art. 783 c.c. prevede infatti che la donazione di modico valore avente ad oggetto beni mobili sia valida anche senza atto pubblico, purché vi sia stata la consegna.-

Quindi, se il compagno le avesse detto, in sostanza, “*ecco amore, questo è per te*”, la proprietà del tagliando poteva ritenersi trasferita proprio con la consegna materiale.-

Da questa prospettiva, il fidanzato avrebbe avuto ben poco da rivendicare.-

Non sarebbe bastato dire: “*L’abbiamo grattato insieme*” oppure “*Anch’io ero lì quando abbiamo*

Perché la scena condivisa, da sola, non trasforma un regalo in un bene comune.-

Diverso, invece, il caso in cui il biglietto fosse sì nella disponibilità della donna, ma tra i due vi fosse stato **un accordo chiaro di divisione della vincita**, come dichiarato dall'uomo.-

In questa seconda ipotesi, il punto non sarebbe stato tanto la proprietà del tagliando, **quanto l'esistenza di un patto**: in sostanza, anche a voler ritenere il biglietto nelle mani della donna, il fidanzato avrebbe potuto sostenere che l'eventuale premio dovesse comunque essere spartito.-

Il vero problema, naturalmente, sarebbe stato quello della prova.-

Perché una cosa è brindare al bar dicendo “*facciamo a metà*”, altra cosa è dimostrare in giudizio che non si trattava di una frase buttata lì tra entusiasmo, caffè, Gratta e vinci e illusioni di ricchezza improvvisa.

3 A RISOLVERE LA QUESTIONE E' ARRIVATO IL KARMA

Alla fine, però, a chiudere la partita non è stato un giudice, ma il karma.-

Dopo aver portato all'incasso il Gratta e vinci, la donna ha scoperto la verità: aveva letto male uno dei numeri. Non era **13**, che sul tagliando avrebbe completato la combinazione milionaria, ma **43**.-

Tradotto: niente vincita, niente jackpot, niente battaglia per la divisione del premio. E, con ogni probabilità, niente più fidanzato.-

Morale **della** **favola?**

Uomini, prendete nota: la prossima volta, per la Festa della donna, meglio le più tradizionali — e decisamente meno rischiose — **mimose!**